

NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

DALLE REGIONI

Agopuntura e omeopatia al Day Hospital di Carrara

È attivo dall'11 febbraio nel Day Hospital di Oncologia di Carrara, Centro specialistico Achille Sicari, l'ambulatorio di omeopatia e agopuntura come servizio complementare alle terapie erogate nel reparto diretto da Andrea Mambrini.

I servizi di agopuntura e omeopatia sono rispettivamente affidati a Maria Pia Muttini e Maria Cristina Pennucci, oncologhe con una formazione decennale in medicina complementare.

I trattamenti integrati vengono somministrati all'interno del reparto e sono indirizzati alle donne affette da neoplasie alla

mammella in trattamento chemioterapico e ormonoterapico con un'offerta di due ore settimanali per ciascun ambulatorio.

La scelta di arricchire il trattamento alle donne con tumore al seno con questi nuovi servizi è in sintonia con l'orientamento regionale in materia e si fonda su solidi dati di letteratura scientifica oltre che sulla richiesta della popolazione, documentata da indagini epidemiologiche tra cui lo studio di Bonacchi e colleghi che, già nel 2014, aveva evidenziato che una percentuale consistente di malati di tumore trattati nelle strutture oncologiche toscane, circa il 40%, ricorreva a questo tipo di terapie, con una elevata soddisfazione per i benefici ricevuti.

"La medicina complementare introdotta in accordo con il progetto approvato dalla Regione Toscana - ha spiegato il dr.

Mambrini in occasione dell'inaugurazione del servizio - permetterà una presa in carico globale e sempre più accurata del paziente, con l'effettuazione di un'anamnesi particolareggiata, per una maggiore soddisfazione delle utenti. L'aspetto umano incide infatti notevolmente sui benefici psicologici e su una migliore aderenza alle cure ricevute. In particolare, questi due aspetti della medicina complementare si sono dimostrati efficaci nel controllare alcuni effetti collaterali dei trattamenti oncologici".

DALL'ITALIA

Linee guida nazionali 'Agopuntura nel dolore'

Lo scorso luglio l'agopuntura per il trattamento del dolore è stata inserita nel Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) approvate dal CNEC (Centro Nazionale per l'Eccellenza Clinica Qualità e Sicurezza delle Cure) dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il documento, che può essere scaricato alla URL <https://snlg.iss.it/?cat=6>, rappresenta il risultato di un importante lavoro durato tre anni condotto dalla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA), accreditata presso il Ministero della Salute.

Le Linee guida riguardano la profilassi dell'emicrania e il trattamento della lombalgia cronica, due patologie che hanno un forte impatto sia sulla qualità della vita delle persone che ne sono affette sia sul piano socio-sanitario.

L'agopuntura, infatti, trova la sua massima indicazione nelle patologie croniche e nei pazienti sottoposti a politerapia importante, dove spesso gli effetti terapeutici sono condizionati da marcati effetti collaterali.

L'obiettivo di questo importante documento è quello di migliorare e standardizzare la pratica clinica con riferimenti alle condizioni per le quali l'agopuntura rappresenta una valida alternativa alle terapie convenzionali, offrire al paziente sull'intero territorio nazionale la possibilità della "migliore cura" e garantire un riferimento basato sulle migliori prove di efficacia per le istituzioni nazionali e regionali, gli organismi regolatori e gli operatori sanitari.

"È intenzione della FISA lavorare per l'implementazione delle Linee guida sull'uso dell'agopuntura anche in altre

Momenti dell'inaugurazione dell'ambulatorio di omeopatia e agopuntura, a Carrara





Agopuntura nella profilassi dell'emicrania in gravidanza

Un recente lavoro pubblicato su *Neurological Sciences*, rivista ufficiale della Società Italiana di Neurologia e della Società Italiana di Neurofisiologia Clinica, ha affrontato il tema della sicurezza dell'agopuntura nella profilassi dell'emicrania durante la gravidanza. Infatti in questo periodo il sollievo dagli attacchi di emicrania può essere ottenuto proprio attraverso una terapia non farmacologica, dal momento che la maggior parte dei farmaci è controindicata in gravidanza.

Sebbene siano molto numerose le prove dell'efficacia e della sicurezza dell'agopuntura per l'emicrania nella popolazione generale, i dati per la gravidanza sono ancora molto scarsi. Questo studio retrospettivo condotto dal gruppo di lavoro del dr. Allais ha valutato se esiste un'associazione tra il trattamento con agopuntura e il parto pretermine nonché gli eventuali effetti collaterali della terapia.

Il gruppo di studio iniziale era costituito da 68 donne con emicrania (29,78% con aura e 70,21% senza aura) e 47 di esse hanno compilato un questionario sulla sicurezza dell'agopuntura entro 6 settimane dal parto. Per tutte le pazienti è stata utilizzata la cosiddetta 'Agopuntura Formula', al fine di consentire un confronto.

L'influenza dell'agopuntura sull'età gestazionale al momento del parto è stata effettuata in base al numero di sedute di trattamento (più e meno di 10) e stratificando il campione di studio per gruppo di età (superiore e inferiore a 30 anni) e gravidanza a rischio.

Dall'analisi non sono emerse differenze statisticamente significative nella durata

patologie dolorose – ha commentato il presidente della FISA Carlo Maria Giovanardi – Ci auguriamo che questo lavoro possa determinare una maggiore consapevolezza e apertura delle istituzioni sanitarie nei confronti dell'agopuntura, ovvero verso un trattamento non farmacologico efficace e che presenta effetti collaterali pressoché inesistenti se viene eseguita da medici agopuntori con una formazione adeguata". Un altro auspicio della Federazione è una maggiore diffusione dell'agopuntura nelle strutture del Servizio sanitario nazionale. "Ad oggi sono 303 gli ambulatori pubblici, presenti in maniera disomogenea sul territorio nazionale. Troppo pochi, insufficienti per fornire una risposta adeguata alla crescente richiesta da parte dei pazienti".

Fonte: FISA - Federazione Italiana Società di Agopuntura.

Asti: nuovo servizio di agopuntura per le cefalee

Il Centro Cefalee dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti mette a disposizione una nuova metodologia a supporto delle persone che soffrono di mal di testa. È stato infatti attivato di recente all'interno della struttura di Neurologia dell'Asl AT diretta dal dr. Marco Aguggia un ambulatorio di agopuntura per la terapia delle cefalee e delle nevralgie facciali. L'agopuntura viene già erogata nell'Azienda Sanitaria di Asti nell'ambito

di altre specialità, ma viene adottata per la prima volta per la terapia delle cefalee. Attualmente l'ambulatorio è operativo un giorno la settimana mentre in una fase successiva l'apertura diventerà bi-settimanale.

Al servizio si accede a seguito di una visita presso il Centro Cefalee e alla valutazione da parte dei medici che, sulla base del quadro clinico di ciascun paziente, propongono la pratica dell'agopuntura a coloro che sono in grado di trarre giovamento dal trattamento. Nell'ambulatorio operano il dr. Davide Bertuzzo e la dr.ssa Annalisa Gai.

Ambulatorio agopuntura di Asti: il Dr. Marco Aguggia al centro con Annalisa Gai e Davie Bertuzzo





della gestazione tra i due gruppi né un'associazione tra il numero di sedute di agopuntura e il parto pretermine. I sintomi durante il trattamento sono stati generalmente transitori o lievi e per lo più consistenti in rilassamento, dolore nei siti di infissione dell'ago, lieve sanguinamento o parestesia. Sulla base di questi dati preliminari l'agopuntura può essere considerata un trattamento sicuro durante la gravidanza nelle donne con emicrania.

Fonte: Allais G, Chiarle G, Sinatra E, et al. The safety of acupuncture for migraine prevention during pregnancy. *Neurological Sciences: Official Journal of the Italian Neurological Society and of the Italian Society of Clinical Neurophysiology*. 2022 Jun.

DALL'EUROPA

Parlamento europeo: sì alla medicina complementare in oncologia

Lo scorso 16 febbraio, con 652 voti favorevoli, 15 contrari e 27 astensioni, il Parlamento Europeo ha adottato le sue raccomandazioni per una strategia globale nella lotta contro il cancro nell'Unione Europea.

Nella relazione "Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – verso una strategia globale e coordinata", che propone priorità e azioni alla Commissione europea per l'attuazione del piano europeo di lotta contro il cancro, riveste notevole interesse l'articolo 113 che incoraggia l'uso della medicina complementare in oncologia sottolineando l'importanza di sviluppare un approccio olistico, integrato e incentrato sul paziente.

Nello specifico il Parlamento Europeo sottolinea il fatto che la medicina integrata scientificamente riconosciuta e approvata dalle autorità sanitarie pubbliche può "apportare benefici ai pazienti in relazione agli effetti concomitanti di diverse malattie e ai loro trattamenti, come nel caso del cancro".

La relazione sottolinea la necessità di migliori strategie di prevenzione e la parità di accesso alle cure oncologiche di alta qualità. I parlamentari europei aprono così a un nuovo visione di approccio e cura della persona malata di tumore: l'integrazione della medicina tradizionale, scientifica e le medicine complementari, laiche, inserite in un 'unico', nuovo e univoco, percorso terapeutico per il benessere psico-fisico della persona.

Info: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0038_IT.html

Antibioticoresistenza e medicina complementare

Dopo la Svizzera, anche l'Austria ha incluso l'omeopatia nel Piano d'azione nazionale sulla resistenza antimicrobica.

La resistenza antimicrobica è stata identificata come una delle più grandi minacce per la salute in tutto il mondo e rappresenta una delle priorità sanitarie della Commissione europea. Tutti gli Stati membri dell'UE stanno lavorando nei rispettivi Piani d'azione nazionali in sintonia con gli obiettivi del Piano d'azione globale dell'OMS sull'antibioticoresistenza.

In questo contesto il governo austriaco ha deciso di inserire l'omeopatia veterinaria nel proprio Piano d'azione nazionale sulla resistenza antimicrobica pubblicato il 25 marzo dal Ministero per il sociale, la salute, l'assistenza e la protezione dei consumatori. In linea con l'orientamento delle organizzazioni internazionali, descrive i progetti e le procedure previste in Austria per prevenire le infezioni e ridurre l'uso di antibiotici in tutti i settori. In sintonia con l'approccio intersettoriale One Health, il piano include misure sia nel campo della medicina umana che in quella veterinaria, nell'agricoltura, nella produzione alimentare e nell'ambiente, ma anche nell'istruzione, nel perfezionamento e nella formazione, nella scienza e nella ricerca in tutti i settori. Questo approccio olistico è ritenuto essenziale per ridurre in modo sostenibile lo sviluppo e la diffusione dell'antibioticoresistenza, per promuovere la qualità delle terapie antimicrobiche e quindi per mantenere l'efficacia delle sostanze antimicrobiche esistenti, per il bene dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

Il piano identifica dunque una serie di azioni per ridurre e ottimizzare l'uso di antibiotici





Inaugurazione del Centro globale OMS.

negli animali caldeggiando il ricorso alle medicine complementari, come l'omeopatia e la fitoterapia, per mantenere o ripristinare la salute degli animali, sia come supplemento alle cure convenzionali che come profilassi. In questo, il piano d'azione si allinea al regolamento UE 2018/848 sulla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, in vigore dal 17 giugno 2018, che evidenzia l'uso ottimale degli antibiotici e richiede l'uso di omeopatia e fitoterapia negli allevamenti biologici, in preferenza al trattamento con medicinali veterinari di sintesi chimica, compresi gli antibiotici. Il piano infine sottolinea l'importanza di migliorare e intensificare le iniziative di formazione per aumentare la competenza dei veterinari in questo settore e di studi di alta qualità per incrementare le evidenze scientifiche.

Fonte: Eurocam.

DAL MONDO

Istituto Centro globale OMS per la medicina tradizionale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il governo indiano hanno firmato lo scorso marzo un accordo per la creazione del Centro Globale OMS per la Medicina Tradizionale. L'obiettivo del Centro, sostenuto da un investimento di 250 milioni di dollari del governo indiano, è quello di sfruttare il potenziale della medicina tradizionale attraverso la scienza e la tecnologia moderne per migliorare la salute delle persone e del pianeta. Con il termine medicina tradizionale si descrive l'insieme delle conoscenze, delle competenze e delle pratiche che le diverse culture indigene hanno utilizzato nel tempo per mantenere la salute e per prevenire, diagnosticare e trattare le malattie fisiche e mentali. Ne fanno parte, tra le altre, discipline antiche come l'agopuntura, la medicina ayurvedica e la fitoterapia.

Si stima che circa l'80% della popolazione mondiale faccia ricorso a preparati di medicina tradizionale e che queste tecniche siano utilizzate in ben 170 dei 194 Stati membri dell'OMS.

Per questo diversi governi nazionali hanno chiesto il sostegno dell'OMS per creare un corpus di prove e di dati affidabili su pratiche e prodotti di medicina tradizionale. "Per milioni di persone in tutto il mondo, la medicina tradizionale è il primo approdo per il trattamento di molte malattie", ha dichiarato direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus. "Garantire a tutte le persone l'accesso a cure sicure ed efficaci è una parte essenziale della missione dell'OMS: questo nuovo centro contribuirà a sfruttare le opportunità della scienza per rafforzare le prove di efficacia in medicina tradizionale". Il nuovo Centro dell'OMS avrà sede a Jamnagar, nel Gujarat, in India e si concentrerà dunque sulla costruzione di solide basi scientifiche per attuare politiche nazionali e per migliorare gli standard delle pratiche e dei preparati di medicina tradizionale; contribuirà inoltre a integrarla in modo appropriato nei sistemi sanitari nazionali e a monitorarne la qualità e la sicurezza per un impatto ottimale e sostenibile.

Info: who.int/initiatives/who-global-centre-for-traditional-medicine/

Convegno Omeopatia Ministero Ayush, India.



India: omeopatia come prima scelta per chi vuole studiare medicina

Secondo il ministro dell'AYUSH indiano (Ministero di Ayurveda, Yoga, Naturopatia, Unani, Siddha, e Omeopatia) l'omeopatia potrebbe diventare la prima scelta per gli studenti che cercano una educazione in ambito medico.

Il ministro Sarbananda Sonowal, inaugurando il convegno scientifico "Omeopatia: la scelta delle persone per il benessere", ha sottolineato che i farmaci omeopatici sono facilmente somministrabili e accettati con favore da un gran numero di persone e caratterizzati da una bassa tossicità. Prendendo la parola durante l'incontro, Sonowal ha sottolineato che è in corso una radicale trasformazione nei settori dell'educazione, della pratica e dello sviluppo di farmaci da parte del Ministero da lui guidato.

La Commissione nazionale per i sistemi di medicina indiani e la Commissione nazionale per l'Omeopatia hanno infatti adeguato i parametri e i criteri della formazione e definito le nuove Linee guida di politica educativa. Tra i delegati del convegno erano presenti ricercatori nel campo dell'omeopatia, professionisti, studenti, esponenti dell'industria e rappresentanti di associazioni omeopatiche.